

III I nuovi dati dell'Osservatorio regionale

2009, la grande crisi del lavoro Cassa integrazione vertiginosa

182 milioni di ore: ordinaria +533%, straordinaria +182%, in deroga +250%. Occupazione ridotta di 20mila unità, ripresa ancora debole

III Alla luce dei numeri, appare chiaro che il 2009 sarà ricordato come l'anno della "grande crisi", analoga, come portata, a quella registrata in Piemonte nella prima metà degli anni '80. Una fotografia aggiornata sullo stato del mercato del lavoro in Piemonte, con un quadro dettagliato della crisi occupazionale e del ricorso alla cassa integrazione. A fornirli sono i nuovi dati elaborati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, aggiornati alla fine di dicembre del 2009, presentati venerdì 5 febbraio scorso presso la Regione Piemonte dall'assessore al lavoro e welfare.

DISOCCUPAZIONE: +40%
Il dato più preoccupante del 2009 è rappresentato dalla forte crescita della disoccupazione: +40% circa nei primi nove mesi dell'anno, secondo le stime Istat (il dato annuale sarà rilasciato solo a fine marzo), da 94mila a 130mila unità, con un tasso che sale dal 4,8 al 6,5%, il livello più alto in tutto il settentrione, dove la media si attesta al 5,1%. Il flusso in entrata nelle liste di mobilità aumenta del 50% con una maggiore incidenza (+77,5%) per i disoccupati provenienti dalle piccole imprese, più esposte sul mercato. A fine anno si contano circa 38mila persone in mobilità, quasi il 40% in più rispetto al 2008, in linea con i dati Istat.

OCCUPAZIONE: -20MILA
L'occupazione si riduce di 20mila addetti, con una caduta concentrata nell'industria e il tasso di occupazione scende di un intero punto percentuale, dal 65 al 64%, una flessione contenuta dal massiccio ricorso alla cassa integrazione.

OCCASIONI DI LAVORO: -100MILA UNITÀ
Le occasioni di lavoro registrate dai Centri per l'impiego, al netto del lavoro domestico, sono diminuite di oltre 100mila unità, pari a -15,5%, ma la flessione sfiora il 40% nell'industria e raggiunge quota -57% nel metalmeccanico.

CASSA INTEGRAZIONE: 182 MILIONI DI ORE
Le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate nel corso dell'anno sono state in complesso oltre 182 milioni: 117 milioni di ordinaria (+533%), 49 milioni di straordinaria (+182%), 16 milioni in deroga (+250%), tassi di aumento vertiginosi, dovuti anche a provvedimenti di sempli-

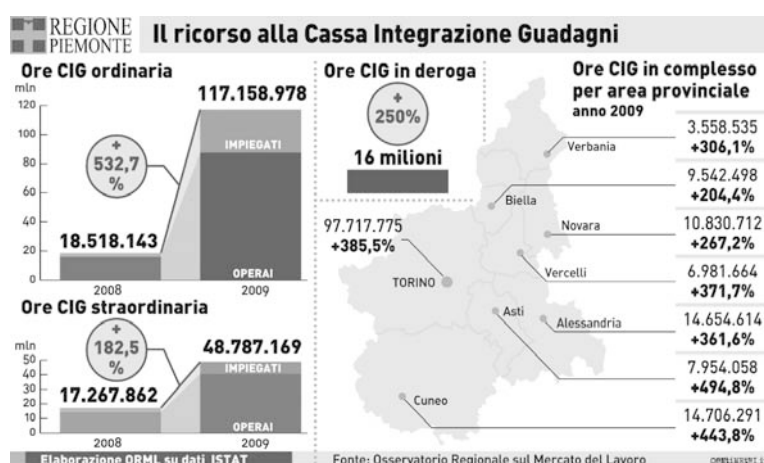
La crisi colpisce soprattutto i giovani
Le azioni della Regione Piemonte contro l'emergenza
La sfida della riqualificazione

ficazione ed estensione per l'accesso a questo ammortizzatore sociale. In media, ogni occupato dipendente nell'industria, la platea potenziale di riferimento, ha fruito in Piemonte di 338 ore di integrazione salariale, cioè oltre due mesi di sospensione, il valore più elevato in Italia, quasi il doppio del dato nazionale. Si può ipotizzare che nel corso dell'anno siano state almeno 150mila le persone interessate, in misura più o meno ampia, da processi di sospensione del lavoro.

CRESCERE SOLO IL LAVORO MARGINALE
In questo quadro molto difficile, risultano in crescita due sole tipologie contrattuali: il lavoro intermittente e quello di tipo occasionale, che totalizzano entrambe circa 20mila movimenti, a indicare un aumento dell'area di lavoro marginale.

DISOCCUPAZIONE: COLPITI SOPRATTUTTO I GIOVANI
La flessione delle assunzioni colpisce in particolare i giovani: aumenta al diminuire dell'età e i tassi di disoccupazione si concentrano fra le persone con meno di 25 anni (nel Nord-Ovest 19% circa, contro un dato generale del 5,5%), cioè proprio i soggetti meno coperti da ammortizzatori sociali e il cui sostegno, quindi, grava per gran parte sulle famiglie.

LE INIZIATIVE DELLA REGIONE PIEMONTE
Per fronteggiare l'emergenza registrata nell'ultimo anno l'assessorato regionale al Lavoro ha messo in campo una manovra estesa ed articolata, nei limiti delle competenze e delle risorse disponibili. Oltre alla cassa integrazione in deroga e alle iniziative correlate, per supportare



imprese e famiglie sono stati attivati:

- interventi di sostegno al reddito destinati nel 2009 alle persone del tutto prive di ammortizzatori, con un Avviso pubblico riproposto all'inizio del 2010 nei confronti di un target diverso, composto da persone in cassa integrazione, disoccupazione o mobilità;
- provvedimenti che consentono di anticipare l'integrazione salariale straordinaria nelle situazioni di procedure concorsuali;
- anticipo della retribuzione, attraverso un Fondo speciale di garanzia, agli occupati che da tempo non percepiscono lo stipendio per problemi di liquidità aziendale;
- l'attivazione dello strumento del microcredito a favore di soggetti non bancabili per intraprendere un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo;
- l'avvio di attività socialmente utili a supporto degli uffici giudiziari, rivolte ad ultracinquantenni in mobilità indennizzata, a cui viene riconosciuto un sussidio cumulabile con l'indennità percepita.

RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

In questo contesto, il disegno più ambizioso è in fase di avvio e coinvolge l'intero sistema dei servizi per l'impiego, dando all'attuazione all'Accordo Stato-Regioni sulla gestione degli ammortizzatori in deroga del 12 febbraio 2009, con cui si lega per la prima volta in modo organico la fruizione dell'integrazione salariale alla partecipazione a percorsi di politica attiva. Tutte le persone che accederanno nel 2010 a cassa integrazione o mobilità in deroga dovranno attivarsi personalmente recandosi



III Sussidi Termine richieste il 30 aprile

III A favore delle lavoratrici e dei lavoratori in gravi difficoltà economiche la Regione Piemonte ha attivato la concessione di ulteriori sussidi. A partire dal 1° febbraio 2010 si è aperto un nuovo Avviso "Interventi monetari di sostegno al reddito 2009/bis". Le nuove risorse, che la Regione ha destinato al sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi nel corso del 2009, ammontano a 11,7 milioni di euro. Dal 1 febbraio 2010 al 30 aprile 2010 all'Agenzia Piemonte Lavoro si potranno richiedere i moduli per ottenere il sussidio di 2 mila e 500 euro, che sarà erogato in un'unica soluzione. Potranno beneficiare del sostegno economico coloro che si trovano nelle seguenti condizioni:

- lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga che, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009, abbiano maturato almeno 180 giorni solari di sospensione dal lavoro, ovvero 129 lavorativi o 1.032 ore di lavoro;
 - lavoratrici e lavoratori percettori di indennità per mobilità anche in deroga, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009;
 - lavoratrici e lavoratori percettori di indennità per disoccupazione ordinaria o speciale per l'edilizia nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009.
- I beneficiari devono essere residenti o domiciliati in Piemonte provenire da imprese ubicate in Piemonte e avere un indicatore Isee, relativo al 2008, (ricalcolato per tenere conto dei cambiamenti più recenti), non superiore a 13 mila euro.
- Moduli e informazioni si potranno reperire presso lo sportello informativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro, in via Belfiore 23/c a Torino, presso i Centri provinciali per l'impiego e gli Uffici relazioni con il pubblico della Regione. Per informazioni è attivo il numero verde 800124345. L'Agenzia Piemonte Lavoro comunicherà l'esito delle domande con un messaggio di posta elettronica, sms sul cellulare o invio di lettera. Il sussidio regionale sarà erogato agli aventi diritto con bonifico sul conto corrente.
- Grazie alla collaborazione con Unicredit Banca, sarà possibile anche un'altra modalità di percepire il contributo, con carta di credito prepagata Genius Card, che potrà essere ritirata presso l'agenzia della banca indicata via mail o sms.